



Eccellenza.
Giovanna Paladino dirige il Museo del Risparmio di Torino dal 2012. Ogni anno il museo accoglie oltre 64mila visitatori

DS133 **ECONOMIA E CULTURA**

«L'educazione finanziaria porta all'equità sociale». La direttrice Giovanna Paladino racconta il Museo del Risparmio.

Greco — a pag.6

«Educazione finanziaria chiave di equità»

Percorsi museali. Giovanna Paladino è la direttrice del Museo del Risparmio di Intesa Sanpaolo a Torino che da giugno ha inaugurato una Escape room

Il focus. La responsabile: «Donne e bambini sono il target per aumentare la consapevolezza sul tema, ma serve grande attenzione anche per i lavoratori»

Filomena Greco

Donne e bambini, in primis, per colmare i divari ed educare alla gestione delle risorse economiche. Per Giovanna Paladino, che dal 2012, anno della sua nascita, dirige il Museo del Risparmio di Intesa Sanpaolo, a Torino, l'educazione finanziaria è una questione centrale e ogni mezzo è buono per accendere la curiosità e contribuire alla formazione dei cittadini sui temi previdenziali, del risparmio, dell'autonomia finanziaria. Persino una Escape room finanziaria. È questa l'ultima trovata del team del Museo che ogni anno accoglie oltre 64mila visitatori e che resta un unicum nel panorama museale italiano.

Risparmio, autonomia economica, eccessivo indebitamento, pensioni. Sono solo alcuni dei temi di attualità al centro delle riflessioni della direttrice Paladino. «La tua pensione, ad esempio, dipenderà da quello che hai deciso tu e non da cosa lo Stato ha deciso per te, se dunque decidi male, da vecchio sarai povero» dice senza giri di parole. Si tratta di un esempio fra molti che però spiega bene anche che senso può avere il tema del risparmio. «Si tratta di essere consapevoli del livello di consumi che si vorrà mantenere nel tempo e in base a questo risparmiare per integrare gli assegni che verserà l'Inps - spiega Giovanna Paladino - quindi il tema delle pensioni integrative è davvero essenziale e fa parte di una formazione finanziaria corretta». Quello delle pensioni, argomenta la presidente del Museo, è un classico esempio di quanto l'educazione finanziaria possa essere fon-

damentale e favorire un modello economico più equo. «Questo discorso pesa ancora di più sulle donne, ad esempio - aggiunge - perché una donna che non ha lavorato avrà una pensione di reversibilità e sarà destinata alla povertà».

Donne e bambini rappresentano il focus principale in tema di educazione finanziaria. Non è un caso che il Museo del Risparmio abbia sostenuto per due anni un programma di mentoring destinato ai più giovani. «L'accesso all'istruzione rappresenta uno dei fattori principali di disuguaglianza sociale, un aspetto che più di altri tende a rendere ereditaria la condizione socioeconomica di partenza - dice Giovanna Paladino - e l'Italia è uno degli stati europei dove restano ampie le disparità sociali, che rimandano alle disuguaglianze educative. Anche per questo abbiamo voluto avviare un programma sperimentale di affiancamento per una cinquantina di ragazzi e ragazze in terza media». Gli obiettivi? Instaurare una relazione per facilitare il dialogo, offrire ai ragazzi uno spazio di ascolto aperto e libero da pregiudizi, aiutare i ragazzi a riconoscere le proprie attitudini e aspirazioni e infine incoraggiarli a proseguire gli studi. «Si tratta di esperienze giudicate positivamente dagli studenti e che hanno dato molto anche ai mentori» aggiunge Paladino.

Una attenzione particolare va posta poi sulle donne. «I dati sull'occupazione femminile stanno aumentando - spiega la direttrice - ma stiamo sempre venti punti sotto gli uomini e 15 punti e oltre sotto la media europea». Molto spesso le donne, poi, hanno alle spalle carriere discontinue. Un problema che riguar-

da un fattore culturale e di mentalità, senza dubbio, delle donne stesse. «Si tratta di un cattivo costume, legato al fatto che se i figli stanno male, ad esempio, sta a casa la donna, o se si tratta di usufruire di congedi parentali, gli uomini lo fanno poco - spiega - e allora serve cominciare da qui e devono farlo le donne, prima ancora dei datori di lavoro». In questi anni il Museo ha coinvolte oltre 20mila donne in diverse attività, nel corso dell'anno scolastico 2023-2024, in particolare, si è svolto il progetto Conto su di me, promosso dall'Associazione Italiana degli Avvocati per la famiglia e per i minori, con la partecipazione di Telefono Rosa Piemonte e Unicef, per sensibilizzare sui temi della violenza economica.

In generale, l'educazione finanziaria riguarda tutti i cittadini e i lavoratori. «Con il Museo abbiamo intercettato l'interesse da parte delle imprese a promuovere percorsi di formazione tra i propri dipendenti, come parte del welfare, perché si sono rese conto che una parte del proprio personale ad esempio gestisce male il proprio stipendio oppure è troppo indebitata e rischia di diventare vittima dell'usura. Questo è un problema per le imprese perché queste persone sono ricattabili, corruttibili e spesso infelici»



racconta **Giovanna Paladino**.

Da metà giugno poi è possibile provare gratuitamente la nuova Escape room finanziaria, una attività immersiva, diffusa lungo le sale del museo (prenotazioni all'indirizzo prenotazionimdr@civita.art o al numero verde 800.167.619). L'esperienza di gioco simula la scalata a una vetta da parte di una cordata di alpinisti: a ogni turno, un gruppo di massimo dieci persone dovrà affrontare delle sfide legate al contesto montano, da risolvere il più in fretta possibile per riuscire a terminare il percorso nel tempo assegnato. «La scalata alpina

è una metafora della pianificazione finanziaria – spiega Paladino – la vetta rappresenta l'obiettivo e il cronometro il tempo per raggiungerlo, mentre le sfide che impegnano i giocatori-risparmiatori, sono i passi della pianificazione». Tra le sale interattive e i servizi del Museo c'è una postazione di intelligenza artificiale Test & Fun, per scoprire la propria relazione con il denaro e il risparmio, la collezione di salvadanai o ancora la nuova exhibit "Ammirare", spazio fisico e virtuale dove la riproduzione animata di dieci opere d'arte spiega i principi dell'economia.



È stato avviato un percorso di mentoring per sostenere i ragazzi della terza media



Esposizione.

Giovanna Paladino dirige il **Museo del Risparmio** di Torino dal 2012. In alto, la sala che ospita la collezione dei salvadanai. Ogni anno il museo accoglie oltre 64mila visitatori

20%

LAVORO FEMMINILE

È il gap nella quota di occupazione tra uomini e donne in Italia, mentre rispetto all'Europa la distanza in fatto di lavoro femminile è al 15%

PENSIONI

Centrale la questione previdenziale, è necessario investire sulle pensioni integrative per non condannarsi ad un futuro di povertà